



OdG Assemblea Generale Fiom Genova

29 settembre 2020

I SOLDI CI SONO

Stiamo attraversando la più grande crisi del dopo guerra in Italia, in Europa e nel Mondo.

Si annunciano migliaia e migliaia di perdite di posti di lavoro con aumento della disoccupazione e del precariato. La Confindustria parla di libertà di licenziamento e niente aumenti salariali. I rilanci dei profitti passeranno da enormi processi di ristrutturazioni industriali e tecnologici.

I lavoratori e le lavoratrici, che fino a ieri erano considerati “essenziali” nel lockdown e senza i quali l'economia si sarebbe fermata, oggi possono diventare disoccupati e continuare a vivere con bassi salari. Ma tutti gli stati ed i governi hanno messo in moto migliaia e migliaia di miliardi di euro e dollari per mantenere i profitti dei padroni e delle varie lobby ed il debito pubblico sembra non essere più un problema.

L'Assemblea Generale rivendica per tutti i lavoratori e lavoratrici una quota di questi miliardi di euro:

La cassa integrazione oggi copre realmente fra il 50 e il 60% del salario netto in busta paga peggiorando il reddito dei lavoratori e delle loro famiglie. È necessario che la copertura economica sia del 90% del salario reale senza tetti o scaglioni e che questo strumento sia allargato a tutti i dipendenti che oggi ne sono privi.

Vanno aumentati i salari con il rinnovo dei contratti, salario vero e diretto senza surrogati. Le imprese riceveranno milioni e miliardi dai governi, ma questi finanziamenti vanno subordinati a gli aumenti contrattuali per tutti.

La crisi e le ristrutturazioni possono distruggere posti di lavoro, va quindi ridotto l'orario di lavoro a parità di salario per difendere ed allargare l'occupazione.

Ogni lavoratore e lavoratrice deve avere, ovunque metta a disposizione la propria forza lavoro, un salario minimo per legge.

L'Assemblea Generale della Fiom di Genova si impegna alla diffusione e rivendicazione di tali obiettivi.